

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Approvazione Avviso pubblico per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo rivolto agli Enti del Terzo Settore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28.02.1979 n. 70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la legge regionale 23.03.1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190;

VISTO il D.P.Reg. n° 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n° 25 parte I, del 01 giugno 2022 con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n° 3”;

VISTO il D.D.G. n° 939 del 14.06.2022, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha conferito alla Dott.ssa Daniela Di Rosa l'incarico di Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P. Reg. n. 431 del 13 Febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2023, n. 82, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione Regionale, è stato conferito, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 2, pubblicata sulla GURS n. 9 del 01/03/2023, riguardante la “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;

VISTA la legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 3, pubblicata sulla GURS n. 9 del 01/03/2023, riguardante il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 136 del 30 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione n. 392 del 10 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di cui alla nota interassessoriale prot. n.20424 del 10 settembre 2020, finalizzata alla predisposizione di un “Progetto per la terza età” sull'intero territorio della Regione Siciliana, che tenga conto delle evidenze scientifiche estese dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – sia in relazione alla cura fisiologica dell'invecchiamento che alla minaccia patologica del virus pandemico- mediante la pianificazione di interventi a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell'Isola;

VISTO il D.A. interassessoriale n. 96 del 10.11.2020 con il quale l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l'Assessore della Salute, in attuazione degli indirizzi di cui alla predetta Deliberazione 392/20, hanno istituito il suddetto *“Comitato Tecnico per la terza età per la predisposizione di un Piano per la Vecchiaia a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell'Isola”* ;

VISTO il decreto interassessoriale D.A. n.80 del 23.05.2023 con il quale l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l'Assessore della Salute, hanno emanato il Piano per la vecchiaia a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell'Isola, adottato dal *“Comitato Tecnico per la terza età”*, giusta deliberazione n. 392/2020, e dallo stesso rinominato *Piano per l'Invecchiamento Attivo*;

VISTA la deliberazione n. 605 del 29.12.22 con la quale la Giunta di governo ha apprezzato la rimodulazione delle risorse residue del Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia 2021 assegnando all'azione Piano per la terza età la somma di € 319.000,00;

VISTA la nota prot. n. 15264 del 18.04.2023 indirizzata al Dipartimento Bilancio e tesoro con la quale questo Dipartimento ha chiesto l'istituzione di nuovi capitoli di spesa per le finalità di cui alla predetta Deliberazione n. 605 nonché l'iscrizione delle somme destinate all'Avviso per la realizzazione di progetti per l'invecchiamento attivo, rivolto agli Enti del Terzo settore;

VISTO il D.D. n. 706 del 28/04/23 con il quale il Ragioniere Generale ha disposto l'istituzione del cap. 183389 *“Interventi in attuazione delle politiche per la famiglia realizzati da enti privati”*;

VISTO il Verbale del 11/12/2023 con il quale il Comitato *Tecnico per la terza età* ha approvato la bozza dell'*Avviso pubblico per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo*, realizzati dagli Enti del terzo settore ;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione dell'*Avviso pubblico per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo*, rivolto agli Enti del Terzo settore, corredato dagli allegati Modelli *A. “Istanza capofila e scheda progetto”*, *B. “Istanza partner”* e *C. “Rendiconto spese”*, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato l'allegato 1 *“Avviso pubblico per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo*, rivolto agli enti del Terzo settore”, corredato dagli allegati Modelli *A. “Istanza capofila e scheda progetto”*, *B. “Istanza partner”*, *C. “Rendiconto spese”*, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le proposte ritenute idonee saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a €100.000,00, sul cap. 183389 del bilancio regionale *“Interventi in attuazione delle politiche per la famiglia realizzati da enti privati”* esercizio finanziario 2023.

Art. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per intero, sul [sito](#) istituzionale della Regione Siciliana secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti

AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DI PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Premessa e finalità dell'Avviso

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come “il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano”. Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

Con la Deliberazione della Giunta n. 605 del 29 dicembre 2022, “Fondo nazionale per la famiglia anni 2018, 2019 e 2021- Riprogrammazione delle somme residue”, la Regione Siciliana ha stabilito di destinare quota parte dei residui del Fondo nazionale per la famiglia all'attivazione di progetti finalizzati alla salute, l'autonomia e la mobilità domestica destinate agli anziani.

Successivamente, con D.A. n. 80 del 23 maggio 2023, di concerto tra l'Assessore per la Famiglia, le politiche sociali e il Lavoro e l'Assessore per la Salute, è stato approvato il Piano per l'Invecchiamento Attivo, redatto dal Comitato Tecnico per la terza età, al fine di dotare la Regione di un valido strumento di programmazione di interventi e risorse dedicati al fenomeno. Nel piano sono previsti interventi riferiti alle competenze dell'Assessore alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro per quanto riguarda le azioni dei seguenti ambiti: Formazione, Ludico-Culturale, Benessere e Salute, Socio-assistenziale e Servizi Residenziali.

• *Destinatari*

Il presente Avviso è rivolto :

-agli Enti del terzo settore che abbiano esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età (ultrasessantacinquenni);

- agli Enti del terzo settore, anche senza esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età, purché in partenariato con enti pubblici e/o privati, con esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età (ultrasessantacinquenni), operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento, coerenti con le finalità del presente Avviso.

• *Partenariato*

Le proposte potranno essere presentate in forma singola o in partenariato con enti pubblici e/o privati, operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento e con esperienza nella realizzazione di attività coerenti con le finalità del presente Avviso.

Resta inteso che il soggetto responsabile nei confronti del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, sarà l'ente proponente.

• *Ambiti delle azioni progettuali*

I progetti presentati dovranno prevedere la realizzazione di azioni correlate ad **almeno uno dei seguenti ambiti obbligatori**:

- Alfabetizzazione digitale;
- Apprendimenti sugli stili di vita;
- Match intergenerazionale.

Potranno, inoltre, prevedere la realizzazione di azioni correlate ai **seguenti ulteriori ambiti** :

- Uso consapevole del web;

- Sicurezza;
- Gestione del denaro;
- Attività motoria;
- Alimentazione;
- Impegno nel sociale (es. volontariato, attività di doposcuola, accompagnamento bimbi, etc);
- Banca del tempo.

Per incrementare l'efficacia del progetto sul territorio, anche indipendentemente dalla presentazione del progetto in partenariato, potrà essere creata una rete con soggetti pubblici o privati e realtà locali impegnate nei superiori ambiti (ad es. coinvolgimento specialisti, farmacie, palestre, ect.)

- ***Tempi di realizzazione***

Le proposte progettuali ammesse a contributo dovranno avere una durata minima di 6 e massima di 18 mesi.

Per motivate e documentate esigenze, il termine per il completamento del progetto, può essere prorogato di ulteriori sei mesi, previa autorizzazione del Dipartimento.

- ***Risorse finanziarie***

Le risorse finanziarie complessivamente destinate al presente Avviso ammontano ad € **100.000,00**, e rappresentano parte dello stanziamento apprezzato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 29/12/22.

Ad ogni proposta progettuale potrà essere assegnato un contributo massimo € **20.000,00** fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale, la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata.

- ***Modalità di presentazione delle istanze***

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, dovranno presentare apposita istanza di ammissione al contributo, mediante compilazione del **Modello A** "*Istanza e scheda progetto*", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. In caso di partenariato, dovrà essere allegata l'istanza resa da ciascun partner, **Modello B** "*Istanza partner*", da cui si evinca l'impegno a collaborare e il ruolo svolto all'interno del progetto e al quale dovrà essere allegato il relativo *curriculum vitae*.

Non possono essere presentati progetti per i quali siano stati già riconosciuti altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, pena la decadenza dal contributo.

La Regione Siciliana si riserva di effettuare controlli a campione, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulle dichiarazioni rese.

- ***Termine di presentazione delle istanze***

La documentazione indicata al precedente paragrafo 6, dovrà costituire un unico file in PDF aperto, che non superi 10 MB, da inviare alla PEC di questo Dipartimento dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, entro e non oltre il 29 febbraio 2024.

Nell'oggetto della mail occorre riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti all'Invecchiamento attivo*".

La data e l'orario di invio saranno comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il Dipartimento non è responsabile della mancata consegna o del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle ricevute di avvenuta consegna.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine saranno ritenute inammissibili.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della proposta progettuale. La compilazione insufficiente o non corretta degli allegati costituisce causa di esclusione.

- ***Ricevibilità delle proposte progettuali***

Il competente Servizio del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali procederà alla verifica di ricevibilità delle PEC pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza. I progetti non conformi saranno ritenuti inammissibili.

- **Selezione dei progetti**

Le proposte progettuali ammesse, saranno valutate nel merito da un nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. La valutazione di merito avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo massimo di 100, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1 Caratteristiche del soggetto proponente e/o partner			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Range punteggio	Max Punti
1.1	Ente perseguente per statuto finalità di supporto e valorizzazione alla persona anziana	0-10	25
1.2	Esperienza maturata dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, in progetti relativi ad almeno uno degli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-9	
1.3	Esperienza maturata dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, in relazione ad ulteriori ambiti previsti dall'Avviso.	0-6	

2 Partenariato			
	CRITERI DI VALUTAZIONE*	Punti	Max Punti
2.1.a	Progetto presentato in partenariato tra 2 soggetti	2	20
2.1.b	Progetto presentato in partenariato formato da 3 soggetti	3	
2.1.c	Progetto presentato in partenariato formato da 4 soggetti.	4	
2.2	Il partenariato è formato da almeno un ente locale/istituto di ricerca/ università	7	
2.3	Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi e alla proposta progettuale	Range 0 - 9	
* I punteggi attribuiti ai punti 2.1.a/2.1.b/ 2.1.c, sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai criteri 2.2 e 2.3. In assenza di partenariato verrà assegnato punteggio 0.			

3 Qualità del progetto			
	CRITERI DI VALUTAZIONE*	Range punteggio	Max Punti
3.1.a	Realizzazione di azioni in due degli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-3	55
3.1.b	Realizzazione di azioni in tutti e tre gli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-5	
3.2	Realizzazione di azioni in almeno uno degli ulteriori ambiti di cui al paragrafo 3	0-6	
3.3	Chiarezza degli obiettivi e coerenza delle attività proposte con la linea intervento dell'avviso	0-12	
3.4	Territorio di riferimento del progetto, bacino di utenza e valenza dell'intervento sul territorio	0-7	
3.5	Creazione di reti sul territorio	0-6	
3.6	Monitoraggio e valutazione	0-6	
3.7	Sostenibilità del progetto nel tempo	0-7	
3.8	Congruenza risorse umane	0-3	
3.9	Congruenza costi	0-3	
* I punteggi attribuiti ai punti 3.1.a e 3.1.b, sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai punti 3.2 e seguenti.			

I progetti che raggiungeranno un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100, saranno ritenuti esclusi.

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nella graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità ai progetti che avranno totalizzato il maggiore punteggio nel criterio di valutazione 1 “*Caratteristiche del soggetto proponente e/o partner*”.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria provvisoria dei progetti: ammissibili e finanziati, ammissibili ma non finanziati, non ammissibili, esclusi.

La graduatoria provvisoria, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e l'avviso relativo a tale pubblicazione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Lo stesso costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S., eventuali osservazioni.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva, indicando i progetti: ammissibili e finanziati, ammissibili ma non finanziati, non ammissibili, esclusi.

La graduatoria definitiva, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e l'avviso relativo a tale pubblicazione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Lo stesso costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, come indicato al paragrafo 5, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata.

Potranno, altresì, essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa .

Laddove le risorse non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare dell'ultimo progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione della rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore, fino ad esaurimento delle risorse.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

- ***Avvio dei progetti***

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, gli Enti dovranno comunicare a mezzo PEC la data di avvio delle attività, che dovranno comunque iniziare entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione di avvio.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività progettuali, con possibilità di proroga, così come esplicitato al punto 4 .

Questo Dipartimento attribuirà a ciascun progetto ammesso al contributo, un C.U.P. (Codice Unico di Progetto), che sarà comunicato ai beneficiari e che dovrà essere inserito in tutta la corrispondenza e in tutti i giustificativi di spesa.

- ***Modalità di finanziamento e rendicontazione***

Successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, l'Ente riceverà una prima tranche pari all'80% del contributo. Le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente la destinazione e il relativo importo. Tutti i documenti giustificativi (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc.) dovranno essere datati, intestati al beneficiario e riportare il CUP.

Sono consentite variazioni progettuali o variazioni compensative all'interno delle voci di spesa indicate nel piano economico finanziario incluso nel progetto, da comunicare a mezzo PEC al Servizio 8 del Dipartimento famiglia e politiche sociali.

Per ottenere la seconda tranche, ciascun beneficiario dovrà inviare, mediante PEC, apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- ***Modello C “Rendiconto spese”***, facente parte integrante del presente Avviso pubblico;

- titoli di spesa corredati da documento attestante il pagamento (ad es. copia del bonifico bancario. Non sono ammessi gli scontrini a meno che non riportino il codice fiscale e il CUP del beneficiario);
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento;
- relazione sul progetto svolto.

Effettuati i necessari controlli, questo Dipartimento erogherà il saldo del 20%. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, da comunicare a questo Dipartimento mediante PEC, gli Enti beneficiari dovranno rendicontare anche la seconda tranche di contributo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese sostenute e ammesse risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente. Le somme anticipate e non spese o non ammesse, dovranno essere restituite.

➤ ***Ammissibilità delle spese***

Sono ammesse le spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'attuazione del progetto. Le spese dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

Risorse umane;

Acquisto/noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;

Comunicazione relativa al progetto e relativo materiale informativo;

Consulenze esterne;

Acquisto servizi;

Spese generali (massimo 10%).

Tali spese dovranno essere sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione dello stesso. Non sono in alcun caso ammissibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'avvio del progetto e/o posteriori alla chiusura del progetto.

➤ ***Revoca del finanziamento***

Nel caso in cui le attività di progetto non vengano completate nel periodo massimo previsto al paragrafo 4 o in caso di decadenza per accertata sussistenza di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, si procederà alla revoca del contributo.

➤ ***Responsabile del procedimento***

Ai sensi della Legge regionale 21/05/2019, n. 7, la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Servizio 8 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente del Servizio.

➤ ***Informazioni sull'avviso***

Si possono ottenere informazioni sul presente Avviso sul [sito](#) del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nel quale saranno pubblicati eventuali successivi atti emessi, concernenti l'attuazione dell'intervento.